



**Comunità Residenziale
Terapeutico - Riabilitativa**

SAMAN “LE RECHERCHE” APRICENA

Programma 2006

Indirizzi e recapiti

• **Comunità Terapeutica: “Le Recherche”**

Contrada Martinone, 70111 – Apricena (FG)

Tel: 0882- 646440

Fax: 0882-646440

E-Mail SamanaApricena@Saman.it

Come arrivare: Linea ferroviaria fino a San Severo, autobus fino ad Apricena

• **Centro d'Accoglienza: Accoglienza Saman Apricena**

Via Roma, Palazzo Lombardi, 70111 Apricena (FG)

Telefono: 0882 640232

Fax: 0882 640259

E-Mail

Come arrivare: Linea ferroviaria fino a San Severo, autobus fino ad Apricena

• **Sede Legale ed Amministrativa: Associazione Saman**

Via Bolzano, 26 - 20127 - Milano

Telefono: 02 29400930

Fax: 02 29519900

E-Mail: info@saman.it

Come arrivare: Metropolitana - Linea 1 (Rovereto);dall'uscita della fermata MM in Viale Monza imboccare s sinistra Via Bolzano e proseguire per ca. 100 m. a piedi fino alla sede Saman sita al civico 26.

- **Asl competente: ASL FG/1 San Severo**
- ◆ **La comunità è iscritta all'Albo degli Enti Ausiliari della Regione Puglia nell'area terapeutica-riabilitativa.**
- ◆ **Iscrizione all'albo n° 234 in data 17.09.99.**

Tipologia dell'utenza accolta:

- n° 20 posti per utenti tossicodipendenti;
- n° 10 posti per utenti con comorbidità psichiatrica
- 30% posti in convenzione con il ministero di Grazia e Giustizia per utenti in regime di affidamento in prova ai Servizi Sociali.

Fascia definita dal Fondo Sanitario Regionale	Retta giornaliera*
Terapeutico Riabilitativo Residenziale	41,50
Trattamento Specialistico per comorbidità psichiatriche	41,50
In attesa di variazione e delibera	

* a carico dell'ASL inviante

Saman

Nata nel 1981, l'Associazione Saman dedica la sua opera sociale all'essere umano, secondo i principi che lo contemplano come "la più grande opera del creato". La centralità della persona, l'unicità, l'irripetibilità, sono i valori per i quali la Saman afferma e riafferma impegni di cura, di solidarietà, di ascolto....



...Assecondandone il desiderio nascosto, offrendo alla persona che sta male un punto, a volte dichiaratamente provvisorio, di appoggio e riferimento... provvedendo poi a ritrovare il filo smarrito di una storia comunque irripetibile, la storia di quell'unica persona che si nasconde dietro comportamenti ripetitivi di una dipendenza che sembra uguale a quella di tutti gli altri...ricostruendone i passaggi, gettando di lì, lentamente, con pazienza, le basi per una organizzazione diversa per il suo futuro.

Sapendo che non si guarisce mai o quasi mai da soli perché un punto d'appoggio è sempre necessario a chi vuole sopravvivere nell'oceano.

Sapendo che si guarisce sempre da soli perché nessuno può mai costringere un altro a salvarsi da un mare in cui pensa di poter trovare sollievo...Sapendo che terapia è attesa, come diceva Freud, ma è soprattutto incontro...

E' nel momento in cui spicchi il grande salto, ... che intendi quanto sono belle le cose della vita, quelle cui passi accanto ogni giorno senza sussulti, quelle di cui quasi non te ne accorgi.

È accompagnando il tuffo di chi sembra rifiuti la vita che te ne puoi accorgere, a volte, aiutandolo e continuando a vivere con lui.

Perché c'è sempre un momento in cui tu sei l'altro e l'altro è te in questa grande avventura (paurosa e triste o allegra e felice, difficile e triste e allegra e felice) che è la vita di tutti noi.

La storia e la vita di tutti noi.

Prof. Luigi Cancrini

LA COMUNITÀ SAMAN “LE RECHERCHE” DI APRICENA

Nata nel 2000, la **Comunità SAMAN LE RECHERCHE** è operativa sul territorio di Capitanata per il recupero e il reinserimento sociale di persone con disagio legato alla dipendenza da sostanze stupefacenti, psicotrope e alcolcorrelate.

Il servizio è rivolto indistintamente a: utenti di ambo i sessi del territorio Nazionale e stranieri con permesso di soggiorno, tutti coloro che manifestano problemi psicologici ascrivibili alla sfera psichiatrica, poiché il centro eroga un servizio per utenti in doppia diagnosi, soggetti pluritrattati, in trattamento farmacologico sostitutivo a scalare, con misure alternative al carcere.

Ubicazione

La comunità è collocata nel territorio di Apricena nel Parco Nazionale del Gargano, in provincia di Foggia. La struttura è disposta su tre piani ed è formata da uffici, servizi, infermeria, alloggi riservati agli ospiti, sala tv, lavanderia, dispensa, sala dinamica e meditazione, laboratori e uno spazio da adibire a palestra. È circondata da spazi perimetrali verdi adibiti a orto e giardini.

LE PRINCIPALI FUNZIONI SVOLTE DALLA STRUTTURA E DALLA RETE AD ESSA COLLEGATA

La nostra struttura è inserita in un Circuito Nazionale delle Comunità Terapeutiche, centri d'accoglienza e strutture semiresidenziali riconosciute a livello nazionale che garantiscono una presa in carico integrata e continuativa dei soggetti inviati. Questa rete permette all'Associazione di essere fattivamente presente nel territorio della provincia di Foggia, della regione Puglia e dell'Italia meridionale accreditandosi il merito di essere una delle prime strutture a carattere di cura per la comorbilità psichiatrica e la prima, con questa specificità, nell'area della capitanata a regime residenziale.

L'ottima collaborazione con i servizi psichiatrici di zona ci permette anche un'ampia disponibilità di contenimento per la presa in carico dei soggetti multiproblematici che richiedano prestazioni d'urgenza.

La comunità con l'Associazione Saman, inoltre, è facente parte della commissione progettazione per i Piani di Zona, costituita dal SER.T, ASL FG/1, il Comune di Apricena e il Dipartimento delle Dipendenze Patologiche della ASL FG/1 di San Severo.

LA DOMANDA

I nostri Centri d'Accoglienza Saman accolgono le domande di utenti che intendono seguire il programma terapeutico a regime residenziale, attraverso una serie di colloqui diagnostici e motivazionali effettuati da una equipe psico-socio-sanitaria che definisce i percorsi di un progetto terapeutico personalizzato.

Nei casi di particolare urgenza segnalati dai Servizi i procedimenti di accoglienza vengono velocizzati. Tale attività, in armonia alla normativa nazionale e regionale vigente in materia di tossicodipendenze ed alcoldipendenze, è effettuata in collaborazione alle strutture pubbliche competenti. Le domande sono formulate nelle nostre sedi di accoglienze.

SEDI DI ACCOGLIENZE E MODALITA' DI ACCESSO

L'ammissione avviene previo iter di colloqui preliminari c/o le sedi di Accoglienza Saman dislocate nel territorio Nazionale:

- 1) **Accoglienza Saman Apricena**
Palazzo Federico II°, 71011 Apricena (FG) tel-fax 0882-640232 0882-610259
- 2) **Accoglienza Saman Laccata**
via contrada Laccata Lauropoli 87010 Cassano Ionico (CS). tel-fax 0981 -708075
- 3) **Accoglienza Saman Lenzi**
via Baglio Quartana, 40 91010 Lenzi di Napola (TP)
tel-fax 0923- 861392 fax 0923 861839
- 4) **Accoglienza Saman Milano**
via Ortica, 19/b 20134 Milano tel. 02-76115486/78
- 5) **Accoglienza Saman Napoli**
vico Calce a Materdei, 28 80136 Napoli tel-fax 081- 5491247
- 6) **Accoglienza Saman Roma**
via Magna Grecia, 30/a 00183 Roma tel-fax 06-70451759

PROCEDURE D'INGRESSO

- ◆ **Comprovata l'esistenza dei requisiti** psicologici, relazionali, burocratici necessari all'ammissione, **l'utente è inserito nella lista d'attesa** ed informato, al pari del servizio inviante, sui tempi relativi **al suo inserimento nella struttura.**
- ◆ **L'accesso alla comunità** è subordinato alla conoscenza e alla sottoscrizione, da parte dell'utente, di un patto terapeutico nel quale sono esplicitati gli accordi con l'Associazione Saman, le procedure di inserimento in c.t. o di uscita da essa e della delibera sulla privacy.
- ◆ **Gli ingressi sono effettuati nei giorni da lunedì a venerdì** al fine di garantire il trattamento farmacologico e la presa in carico del soggetto da parte del Ser.T del distretto competente per territorio.
- ◆ **La disponibilità all'accoglienza è potenzialmente immediata.** L'utente entra in comunità con un'ipotesi di progetto, già disegnato dall'èquipe dell'accoglienza inviante, che viene sviluppato nel tempo in seguito alla conoscenza dell'ospite.
- ◆ **All'ingresso in comunità, l'utente viene accolto dallo staff e subito informato delle procedure di accoglienza.** Anche qui è subordinato alla conoscenza e alla sottoscrizione di un patto terapeutico nel quale sono esplicitate le condizioni degli accordi con la c.t., qual'è il regolamento, qual'è il programma giornaliero, qual'è la prassi per i contatti all'esterno, le attività che potrà seguire in relazione alle eventuali fasi di espletamento del suo programma e le procedura di uscita e della delibera sulla privacy.
- ◆ **L'èquipe psico-socio-sanitaria della c.t., all'ingresso, si raccorda di concerto con l'accoglienza, il supervisore scientifico o i suoi referenti nello stabilire il programma terapeutico,** i suoi passaggi e il monitoraggio farmacologico adeguato.
- ◆ **Sin dai primi giorni, l'utente è preso in incarico da una psicologa per i colloqui settimanali e da un operatore di riferimento** che lo seguirà nel percorso comunitario e nel progetto educativo.

I dati personali dell'utente sono inseriti: nel registro presenze, in una cartella personale unitamente al modulo clinico, in una cartella sanitaria, negli schedari utenti al fine di annotare spese, visite mediche, ricoveri, permessi, trasferimenti, responsabilità occupazionali, telefonate che lo riguardano oltre alle informazioni

I PROGRAMMI TERAPEUTICI NELLA C.T. DI APRICENA

- ***Il filo smarrito***

Per chi presenta comorbilità psichiatrica. Si prevede il coinvolgimento della famiglia nel trattamento riabilitativo del paziente. Si fornisce il training psicoterapico, l'azione educativa e la consulenza psichiatrica.

Trattamento farmacologico a scalare.

Accompagnamento al reinserimento socio affettivo e lavorativo.

Supervisione dei casi a cura del prof. Luigi Cancrini.

- ***Ritrovare se stesso***

Per pazienti che necessitano di ritrovare la propria identità adombrata dall'utilizzo delle droghe o alcool. Programma per il cambiamento, intervento sul recupero dalla condizione tossicomana centrato sul lavoro psicologico individuale e di gruppo.

Azione educativa, accompagnamento al reinserimento socio affettivo e lavorativo.

Supervisione dei casi a cura del prof. Luigi Cancrini.

- ***Incroci***

Un programma breve per decomprimersi dalle ansie dell'esterno, fermarsi a riflettere e prendere decisioni.

Supervisione dei casi a cura del prof. Luigi Cancrini.

- ***Provaci ancora Sam***

Destinato a chi dopo avere svolto trattamenti riabilitativi, ha registrato ricadute nella tossicodipendenza.

Supervisione dei casi a cura del prof. Luigi Cancrini.

- ***Ricomincio da tre***

Per utenti che tentano il reinserimento sociale dopo avere completato le fasi propedeutiche a tale passaggio.

Supervisione dei casi a cura del prof. Luigi Cancrini.

NORME GIORNALIERE DI VITA IN COMUNITA'

Disposizioni

- ✚ Lo staff prende in custodia soldi, carte di credito, cellulari e oggetti di valore. Le carte di credito e i bancomat vengono immediatamente restituiti alla famiglia o conservati per essere consegnati al momento dell'uscita definitiva dell'ospite dalla comunità.
- ✚ La posta e i pacchi postali sono controllati in entrata e uscita.
- ✚ Le sigarette della marca decisa dallo staff della comunità sono erogate ogni giorno per un massimo di n° 14.
- ✚ È richiesto tenere un abbigliamento dignitoso dentro e fuori della c.t.
- ✚ È richiesto attenersi alle norme e pratiche di igiene.
- ✚ È richiesta la partecipazione alle diverse attività educative e terapeutiche da programma stabilite.
- ✚ È richiesto rispettare gli orari delle attività quotidiane.
- ✚ Non si possono ricevere telefonate nel primo mese di comunità. Dal secondo mese in poi possono riceversi ogni 15 gg. La posta può essere spedita e ricevuta sin dal primo mese.
- ✚ Dal settimo mese di c.t. l'utente può ricevere le telefonate settimanalmente.
- ✚ L'utente può ricevere la visita della famiglia dopo il terzo mese di comunità, previa consultazione in équipe, e andare a casa per effettuare i permessi dopo il quarto mese di comunità.

Prestare attenzione a non :

- ✚ Osare atti di violenza fisica e verbale nei riguardi degli altri ospiti della c.t. e verso lo staff.
- ✚ Introdurre o usare all'esterno sostanze stupefacenti o alcoliche.
- ✚ Usare arbitrariamente farmaci o psicofarmaci.
- ✚ Usare oggetti contundenti o pericolosi.
- ✚ Avere rapporti sessuali al di là di situazioni riconosciute.
- ✚ Appropriarsi di oggetti altrui.
- ✚ Scambiare i propri indumenti intimi con altri.
- ✚ Ledere i beni comuni o di proprietà della comunità o dell'Associazione Saman.

L'osservazione delle norme è fondamentale per la crescita individuale e del gruppo e per una buona convivenza, chi non le rispetta va incontro a provvedimenti da parte dello staff che possono consistere in riflessioni guidate o confronti obbligati oppure nella riduzione delle sigarette, maggiori

impegni occupazionali, sospensione delle ore di tempo libero o di consumo di caffè o dolci etc.

Chi reitera i comportamenti vietati e oppone resistenza alla maturazione di una adeguata integrazione al contesto di vita comune può andare incontro all'espulsione dalla c. t. o al trasferimento presso altra sede Saman dove rivedere i propri atteggiamenti.

Gli utenti che vogliono abbandonare il programma comunitario, vengono inviati, anche per alcuni giorni, a considerare attentamente le proprie posizioni al fine di scoraggiarsi riguardo all'atto rinunciatario dell'uscita che frequentemente nasce in fase astinenziale o a causa della complicità con altri utenti scarsamente motivati al percorso di cura; spesso insorge in momenti di stress emotivo, allorquando si cominciano a imbastire relazioni che richiedono maggiore attenzione e responsabilità.

L'uscita dalla c.t. riporta, sovente, l'utente ad andare frettolosamente a procacciarsi la sostanza, anche in modo illecito, pertanto, si vuole invitarlo a restare in c.t. o attendere che qualche familiare lo venga a prendere.

Nel caso in cui l'utente fosse irremovibile, si consegnano gli effetti personali, gli indumenti e quant'altro riesce a portare con sé, oltre ai soldi per la spesa del biglietto di ritorno a casa. Oppure, gli si consegna direttamente il biglietto.

I rimanenti soldi consegnati o pervenuti per le spese delle sigarette o dell'igiene personale o altre necessità secondarie, vengono restituiti dalla c.t. alla famiglia dell'utente, tramite vaglia postale.

Nel caso in cui l'utente, andando via, lasci dei debiti contratti con la c.t. si provvede al recupero dei crediti decurtando dalla somma restante la parte maturata.

Linee terapeutiche

L'accesso alla comunità è subordinato alla conoscenza e alla sottoscrizione, da parte dell'utente, di un patto terapeutico nel quale sono esplicitati gli accordi con l'Associazione Saman, le procedure di inserimento in c.t. o di uscita da essa e della delibera sulla privacy.

La prima fase in comunità è quella di accoglienza che coincide con un periodo di osservazione e di ambientamento per l'utente. Si tratta di una tappa dove vi è la presa di coscienza rispetto alla possibilità di investimento nel percorso comunitario, una tappa nella quale l'utente si confronta con il proprio livello di motivazione al cambiamento.

Limitare il contatto con l'esterno, nella prima fase, ha lo scopo di aiutare l'utente a distaccarsi temporaneamente dal passato facilitando il passaggio da un contesto solitamente disgregato come l'esterno ad un contesto più organizzato come la vita comunitaria.

In questa fase, il lavoro educativo e terapeutico comincia con l'adesione a un contesto strutturato in attività, compiti, regole.

Il momento è fondamentale, per decongestionare l'utente dal caos interiore portato dall'esterno e per offrirgli la quiete e l'ordine necessari per ricominciare ad ascoltare i propri ritmi, battiti, sentimenti. Questa tappa è caratterizzata da un lavoro di lettura e riformulazione dei propri comportamenti, di individuazione dei meccanismi disfunzionali e sintomatici che inducono alla caduta nelle sostanze stupefacenti.

In questa fase c'è la richiesta di migliorare i propri atteggiamenti, correggere le modalità provocatorie agendone altre più misurate e utili a comprendere il significato di una relazione e pulirla di contenuti proiettivi e strumentali.

La seconda fase è quella dell'analisi più profonda di sé dove si avvia un lavoro di destrutturazione dei meccanismi di difesa legati alla/e dipendenza/e.

Continua la riformulazione e ricomposizione dei comportamenti e del vissuto personale.

Acquistano valenza gli spazi che permettono una maggiore focalizzazione sul proprio sé e diventa particolarmente rilevante l'elaborazione a diversi livelli che avviene nei colloqui terapeutici, durante i gruppi psico-educativi, relazionali, di casa, di animazione psico-corporea.

La vita in gruppo svolge un'azione di stimolo alla conoscenza e all'elaborazione delle modalità relazionali che ogni utente è portato ad avere, infatti il gruppo ha sempre una funzione confrontativa oltre che di accoglimento.

La gestione dei conflitti e la capacità di porre distanze sane sono obiettivi di crescita importanti per il presente e il futuro dell'utente. Lo spazio risulta inoltre, fondamentale per la terapia per le personalità antisociali che, al fine di combattere l'istinto della sopraffazione, della trasgressione e la consuetudine all'illegalità, necessitano di essere inseriti in contesti normativi per acquisire gradualmente il senso civico e morale del rispetto per gli altri e per la società.

Gli utenti che accedono ai programmi di reinserimento socio-lavorativo, vengono supportati psicologicamente nella ricerca di una occupazione e nella costruzione di un progetto di vita, in particolare, in situazioni in cui il contesto familiare e sociale di origine è problematico.

I rapporti sentimentali sono riconosciuti dopo il sesto mese di comunità, qualora risultino affidabili e approvati dallo staff. I rapporti sessuali sono vietati, e dopo il sesto mese di c.t, nei settings terapeutici viene effettuata un'elaborazione più profonda sul valore della sessualità e sulla responsabilità morale della relazione sessuale.

I programmi di coppia tendono ad essere strutturati tenendo conto più della individualità dell'utente che della coppia. È d'uopo riconoscere che solo una personalità sana e riaffrancata dalle dipendenze è capace di affrontare una relazione sentimentale impegnativa e responsabile. Quando la coppia è riconosciuta, viene seguita terapeuticamente al fine di acquisire consapevolezza

sugli aspetti che la connaturano e le dinamiche che al suo interno e all'esterno si sviluppano.

La durata di ciascun programma realizzato nella C.T "Saman – Le Recherche" è relativa al programma prescritto e va contestualizzata in base alle risorse e le risposte dell'utente.

La maturazione della fasi del programma terapeutico ed il raggiungimento degli obiettivi iniziali, intermedi e finali previsti sono costantemente verificati e ridefiniti in sede di riunione d'equipe. L'utente ospite può procedere nel cammino comunitario anche avvalendosi del susseguirsi di uno o più programmi a seconda della esigenze riscontrate, del recupero delle sue risorse e del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

◆ **Procedure per utenti a doppia diagnosi**

Per gli utenti a doppia diagnosi, si prendono contatti con i servizi invianti, in particolare con le accoglienze e i CIM per concordare un progetto strutturato e, parallelamente all'utente, definire l'iter terapeutico che dovrà intraprendere anche la famiglia. Al suo ingresso, ogni utente, come per gli altri che svolgono programmi differenti, viene affidato in incarico a una psicologa per i colloqui settimanali e a un operatore di riferimento che lo seguirà nel percorso comunitario e nel progetto educativo. Ciascuno usufruisce della consulenza psichiatrica per meglio definire la posologia della terapia farmacologica da assumere o scalare rispetto ai bisogni presentati. Il monitoraggio psichiatrico è a cadenza giornaliera.

L'inserimento dell'utente, nei vari contesti e settings comunitari avviene gradualmente, in base alle sue possibilità, alle sue risorse e secondo i miglioramenti registrati, anche se è d'uopo invitarlo a rendersi partecipe e operativo per entrare nel clima comunitario e lasciare quello interiorizzato della clinica o dell'ospedale o della strada.

I contatti con la famiglia, sin dai primi mesi, possono essere più frequenti. Dopo un tempo adeguato di permanenza nel centro di Apricena, constatati gli obiettivi raggiunti, l'utente, se vuole e lo si terrà opportuno, può essere trasferito, in altri centri Saman per l'evolversi delle fasi del suo programma terapeutico.

Il lavoro terapeutico con le doppie diagnosi guarda, oltre che al progetto di riaffrancamento dalla condizione tossicomantica, anche a quello della remissione dei sintomi ascrivibili alla sfera psichiatrica.

La supervisione degli utenti a doppia diagnosi è costantemente seguita dalla direzione scientifica Saman diretta dal professor Luigi Cancrini.

Gli ospiti tutti, durante il percorso in c.t. possono essere interpellati ad esprimere il proprio parere sul programma da svolgere o che si sta attuando, sulle attese e i bisogni da soddisfare. Ciò avviene nei contenitori preposti: gruppi, colloqui con lo staff educativo o terapeutico.

DIMISSIONE DAL SERVIZIO

Le dimissioni sono stabilite in accordo dal responsabile di sede e tutta l'equipe una volta che siano considerati raggiunti gli obiettivi esplicitati nel programma individuale.

Le dimissioni anticipate dalla struttura possono essere riconosciute nei casi in cui l'utente abbia raggiunto buoni risultati ma sia necessario per lui allontanarsi per malattia o importanti motivi familiari.

L'espulsione viene comunicata nei seguenti casi: introduzione e/o consumo di stupefacenti, alcool e psicofarmaci; violenza verbale e/o fisica, allontanamento ingiustificato della sede. La procedura all'espulsione è concordata con il responsabile che valuta le motivazioni (con i limiti previsti dal diritto alla privacy) e le comunica all'utente, ai servizi invianti e alla famiglia.

GLI OBIETTIVI TERAPEUTICO RIABILITATIVI PER LA PRIMA FASE DI OSSERVAZIONE E INSERIMENTO IN C.T

Prevalentemente comuni a tutti i programmi.

- Accoglienza e contrattazione del patto terapeutico.
- Inserimento nel gruppo dei pari.
- Monitoraggio medico-farmacologico inerente ai disturbi, alla crisi astinenziale e per la disintossicazione dalle sostanze.
- Riflessione guidata al progetto di cura.
- Riattivazione dei livelli psicofisici.
- Riadattamento ai ritmi biologici di vita quotidiana sonno - veglia, riposo.
- Ripristino delle corrette abitudini di psicoprofilassi igienica ed alimentare.
- Ridefinizione e assunzione delle regole sull'igiene del proprio ambiente.
- Riattivazione delle abilità psico-cognitive e manuali per le attività occupazionali.
- Individuazione, incentivazione, differenziazione delle risorse individuali, delle parti sane e positive atte all'assunzione delle responsabilità.
- Addestramento al problem- solving.

OBIETTIVI TERAPEUTICO-RIABILITATIVI PER L'EVOLUZIONE DEL PERCORSO COMUNITARIO

Comuni a tutti i programmi e per doppia diagnosi da concordare in equipe:

- Rinforzo motivazionale.
- Compensazione psicologica.
- Incremento dell'autostima, incentivazione al problem-solving, alle skill life.
- Definizione dei propri temi conflittuali ed elaborazione dei vissuti e delle tematiche annesse.
- Analisi dei propri comportamenti e dei meccanismi difensivi disfunzionali.
- Differenziazione e attivazione dei processi di svincolo dai legami di dipendenza dai familiari e dagli oggetti sostitutivi, in particolare le sostanze.
- Remissione sintomi ascrivibili alla sfera psichiatrica, al comportamento tossicomano, di dipendenza psicologica da terzi.
- Ridefinizione e rinforzo dell'acquisizione di autonomia psicologica personale.
- Graduale riavvicinamento alla famiglia con definizione degli spazi e confini.
- Riqualficazione dell'area progettuale personale presente con verifiche in itinere interne ed esterne.
- Definizione e attuazione di una progettualità per il futuro.
- Sostegno all'inserimento socio-affettivo e lavorativo all'esterno.

METODOLOGIE E STRUMENTI TERAPEUTICI PREVISTI

- Counseling e psicoterapia individuale ad orientamento sistemico – relazionale.
- Gruppi di terapia psico -corporea di dinamica e di meditazione per l'attivazione dei canali espressivi catartici.
- Gruppi psicagogici.
- Gruppi motivazionali, a tema e a carattere culturale.
- Gruppi relazionali di casa sull'organizzazione interna del gruppo e sulle responsabilità occupazionali da assumere.
- Psicoterapia familiare ad orientamento sistemico – familiare.
- Attività psico-educative varie.

◆ Terapia individuale con lo psicologo:

si sviluppa in base alle caratteristiche personali del soggetto ed è prevalentemente centrata sulla lettura, visitazione, riletture con elaborazione dei contenuti emotivi legati all'assunzione di droghe. Tale funzione viene rivolta a tutti gli utenti accolti in regime residenziale.

◆ **Gruppi di espressione psicocorporea di dinamica e di meditazione:**

finalizzati alla riattivazione psicofisica, alla catarsi dei flussi emotivi.

◆ **Gruppi psicagogici:**

finalizzati alla presa visione e focalizzazione delle proprie difficoltà, all'individuazione dei propri bisogni al fine di ricevere un accompagnamento all'acquisizione metodologica delle capacità di gestione.

◆ **Gruppi verbali motivazionali o a tema o a carattere culturale:**

per rinforzare la motivazione a intraprendere con consapevolezza e conferire di senso il percorso comunitario per la proprie esigenze di cura; sono gruppi utili anche per sviluppare una produttività ideativa utile al confronto e alla crescita culturale.

◆ **Gruppi di casa:**

per prendere visione delle regole da conferire di senso, delle necessità di una convivenza civile e armonica nella struttura e per la ricognizione e organizzazione di attività comuni.

◆ **Terapia sistemica con la famiglia:**

un setting definito, attivabile esclusivamente se il soggetto dispone di un nucleo familiare disposto a collaborare affrontando una terapia diretta da uno psicoterapeuta familiare che discuta sia delle dinamiche che dei modelli attuati in esso. Può svolgersi nella sede di Accoglienza Saman Apricena o nella sede Saman dell'accoglienza inviante. Talora si svolge nella sede del Ser.T inviante ad opera del personale incaricato.

◆ **Colloqui di incontro, informazione, sostegno per famiglie:**

qualora non sussistano i presupposti per attivare un intervento di terapia sistemica, i familiari degli utenti sono invitati a partecipare a dei colloqui anche periodici di sensibilizzazione e sostegno presso la c.t. o la sede di accoglienza di Apricena.

L'incontro è guidato da una psicologa che raccoglie informazioni e fornisce indicazioni mirate a soluzioni di carattere generale.

◆ **Supporto psicoterapico per utenti in fase di reinserimento socio-affettivo – e socio-lavorativo:**

per coloro che giungono alla fase conclusiva del programma intrapreso nella quale è previsto il graduale reinserimento, nel tessuto di appartenenza o non, socio-affettivo e socio-lavorativo. Si garantisce il supporto psicoterapico in uno spazio individuale per l'elaborazione delle dinamiche relazionali, la verifica degli obiettivi raggiunti e il sostegno della progettualità futura.

◆ **Attività educative:**

- ☞ **cineforum e discoforum** strutturati , films e temi musicali da approfondire a carattere culturale.
- ☞ **Attività sportive**, per favorire l'armonizzazione del tempo libero e l'educazione sportiva che insegna a disciplinare il corpo e lo stare in gruppo.
- ☞ **Lettura, studio** per conseguimento anni scolastici e superamento esami universitari.
- ☞ **Corsi di formazione** organizzati con la società Redmond di Foggia. Si rilasciano attestati di qualifica e la patente europea per l'informatica.
- ☞ **Attività ricreative** libere e organizzate. Utili per la riattivazione delle abilità, personali, per l'acquisizione di nuove competenze, per incrementare le risorse creativogeniche individuali e di gruppo, per attivare stati emotivi positivi. Da modulare in funzione delle dinamiche interne al clima di gruppo e rispetto ai periodi stagionali o festivi.
- ☞ **Gruppi musicali**, per favorire l'aggregazione e la condivisione di una energia positiva che emozioni e rallegrì. **Saman vuol significare canzone-armonia...**

**FIGURE OPERANTI ALL'INTERNO
DELLA STRUTTURA:**

- ◆ 1 responsabile di sede e del programma a doppia diagnosi
- ◆ 1 medico psichiatra
- ◆ 2 psicologhe
- ◆ 4 educatori professionali

❖ **ALTRE FIGURE OPERANTI ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA:**

- 1 medico per Assistenza e Prevenzione Sanitaria
 - associazioni di cabaret e musica di zona per l'animazione
 - n° 1 volontario
- ❖ l'equipe dello staff intero si riunisce ogni 15. gg dalle 11.30 alle 18.30 con la responsabile.
- l'equipe dello staff educativo si riunisce ogni 15 .gg dalle 14.30 alle 16.30 con la responsabile.

Il personale operante nella struttura è tenuto a mantenere il segreto professionale; pertanto, è vietato riportare all'infuori degli ambiti convenzionali (colloqui, équipe), situazioni personali degli utenti o rilasciare informazioni ad altri, parenti compresi, senza prima aver avviato una consultazione con l'interessato ed il suo referente terapeutico.

ATTIVITA' GIORNALIERE

1. Attività ergoterapiche di comune utilità:

- ☞ Pulizia degli ambienti, stanze, ufficio, sale studi, infermeria.
- ☞ Preparazione dei pasti e gestione sala mensa.
- ☞ Lavanderia.
- ☞ Gestione dispensa, cura e selezione vivande.
- ☞ Laboratorio pane.
- ☞ Cura orto, giardini, area esterna, animali.
- ☞ Piccoli lavori di manutenzione ordinaria.
- ☞ Laboratorio di falegnameria e oggettistica.
- ☞ Manutenzione ordinaria furgone.

2. Attività strutturate:

- ☞ gruppi di espressione psico-corporea di dinamica e di meditazione.
- ☞ gruppi di tipo psicagogici, di tipo motivazionale, comportamentale, relazionale.
- ☞ gruppi a tema culturale.
- ☞ gruppi di casa.
- ☞ cineforum e cd/disco-forum.
- ☞ Attività sportive.

PIANO GIORNALIERO STANDARD autunnale e invernale

h. 06,00	sviglia*
h 06.25	dinamica
h. 07,30	igiene personale
h. 08,00	colazione
h. 08,20	somministrazione terapie farmacologiche
h. 08,30	attività occupazionali e ergoterapiche
h 10.30	break
h 10.45	ripresa lavori
h 12.00	gruppo psicagogico o di casa
h 12.45	stop e igiene personale
h. 13.00	pranzo**
h. 14.00	riposo pomeridiano
h. 15.00	ripresa lavori
h. 16.30	break
h. 17.45	stop lavori
h 18.00	meditazione^o
h 19.00	igiene personale tempo libero
h. 20.00	cena**
h. 21.00	pulizie cucina, bagno, sale
h. 21.15	somm. terapie farmacologiche, tempo libero
h. 22.30	buona notte**

*domenica e festivi la sveglia viene fatta un'ora dopo

**nell'orario festivo si pranza alle 13.30, si cena alle 20.30 e si va a letto alle 23.00/23.30

^oil sabato e domenica pomeriggio si possono svolgere attività sportive o musicali.

*^ola domenica si può ascoltare musica durante le attività occupazionali e nel tempo libero.

PIANO GIORNALIERO STANDARD

Primaverile e estivo

h. 06,00	sveglia*
h 06.25	dinamica
h. 07,30	igiene personale
h. 08,00	colazione
h. 08,20	somministrazione farmaci
h. 08,30	attività occupazionali ed ergoterapiche
h 10.30	break
h 10.45	ripresa lavori
h 12.00	gruppo psicagogico, o di casa.
h 12.45	stop e igiene personale
h. 13.00	pranzo**
h. 14.30	riposo pomeridiano
h. 16.00	ripresa lavori
h. 17.30	break
h. 18.15	stop lavori
h 18.30	meditazione°
h 19.30	igiene personale tempo libero
h. 20.30	cena**
h 21.30	pulizie cucina, bagni, sale e tempo libero
h 21.35	somministrazione terapie farmacologiche
h 23.00	buonanotte**

*°la domenica si può ascoltare musica durante le attività occupazionali e nel tempo libero.

**nell'orario festivo ed estivo si pranza alle 13.30, si cena alle 20.30 e si va a letto alle 23.00/23.30

°il sabato pomeriggio estivo si possono svolgere attività sportive o musicali dalle 18.00

*°la domenica si può ascoltare musica durante le attività occupazionali e nel tempo libero.

Il Presidente
Achille Saletti
Achille Saletti
saman
Il Presidente
Dott. Achille Saletti

